



Giovan Battista Viotti Il Paganini del '700

'Decca' pubblica l'integrale delle sue opere

E' pronto il primo cd dell'ambizioso progetto che la Camerata Ducale e Guido Rimonda dedicano al violinista e compositore vercellese

di **Roberto Codazzi**

« Il Concerto in la minore di Viotti mi ha particolarmente entusiasmato e credo che Joachim l'abbia scelto per me! Il Concerto è una meraviglia di virtuosismo e libertà di invenzione; si direbbe che sia un'improvvisazione, mentre tutto è già concepito e scritto magistralmente». Così si esprimeva **Johannes Brahms** in una lettera a **Clara Schumann** nel 1878. Già allora una dei massimi geni della storia della musica, tra l'altro autore di un *Concerto per violino* tra i più belli e amati del repertorio, si rendeva conto del grandezza di un compositore/virtuoso qual è **Giovan Battista Viotti**, capostipite della scuola violinistica moderna, ideatore (assieme a Tourte) dell'attuale arco di violino, uno dei primi a portare in giro per il mondo uno Stradivari. Eppure oggi il piemontese è «un artista da (ri)scoprire», come afferma **Guido Rimonda**, violinista saluzzese che si può definire l'epigono moderno di Viotti, in quanto ne studia e ne diffonde l'opera da quando aveva 11 anni. Il suo stru-



mento/violino è uno Stradivari del 1721 mentre il suo strumento/orchestra è la **Camerata Ducale** di Vercelli, compagine da lui fondata e diretta che a Viotti dedica anche un festival. Rimonda e la Camerata stanno portando avanti per la prestigiosa etichetta **Decca** un progetto discografico tanto importante quanto imponente, denominato appunto *Progetto Viotti*, consistente nella pubblicazione — da qui al 2018 — dell'integrale delle composizioni per violino e orchestra, molte delle quali inedite e in prima registrazione assoluta, 15 cd in cui saranno distillati 32 Concerti per violino, Sinfonie concertanti, Concerti doppi, pezzi staccati per violino e orchestra, un corpus immenso. Il primo gustoso frutto di questo progetto è il cd, ufficialmente in ven-

dita dal 30 ottobre, comprendente i *Concerti nn. 22 e 24* e la deliziosa *Meditazione in preghiera*, pagina davvero poetica e commovente scritta da Viotti nel 1792, quando in piena frenesia rivoluzionaria fu costretto a lasciare la capitale francese alla volta di Londra, non senza quella nostalgia che si percepisce tra le pieghe del brano. In questa pagina e nei due *Concerti*, Guido Rimonda manifesta un bellissimo suono 'italiano', ossia ricco di pathos e di cantabilità non disgiunte a una pastosità di fondo. Il lirismo si accende nei movimenti lenti dei *Concerti*, diventa ricco di chiaroscuri nei movimenti introduttivi, si innerva di brillantezza e ritmo nei finali. E se il buongiorno si vede dal primo cd, da questo progetto ne vedremo delle belle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA